

Whirlpool: da Napoli riparte la sua “Genesis”

Pubblicato: Martedì 6 Dicembre 2005

 L'esperienza insegna: quando delle grandi aziende si stabilizzano in un territorio, intorno a loro il terreno diventa economicamente fertile. Perché vicino agli stabilimenti principali nascono imprese più piccole, con lo scopo di diventare partner commerciali per la produzione di terze parti. Un rapporto che conosciamo bene nelle nostre zone, come a **Cassinetta di Biandronno**, dove intorno agli stabilimenti **Whirlpool** hanno tratto la loro linfa vitale molte aziende.

Non parliamo di Whirlpool per caso: proprio questa azienda, infatti, ha provato a fare un passo in più in questo senso. E lo ha fatto **a Napoli, con il progetto Genesis**, inaugurato il 6 dicembre. In cosa consiste questo esperimento? Nella riqualificazione industriale di un'area in decadenza, dove saranno ospitati sia Whirlpool sia **18 società partner**. In particolare si parla dell'espansione dell'insediamento nella zona orientale di Napoli, dove l'azienda è già presente da molto tempo.

Ma non ci sarà una semplice vicinanza geografica: **il marchio specialista degli elettrodomestici e le 18 piccole aziende, infatti, saranno consorziate nella Genesis Soc. Consortile arl**. Come dire: anche queste “coppie di fatto” aspirano ad essere regolarizzate, e questa unione, come tutte, vuole essere decisamente feconda.

Già dal nome scelto, infatti, è chiaro l'obiettivo: generare una nuova era industriale ed economica per il mercato industriale europeo, a partire da Napoli. Questa sorta di villaggio industriale consentirà di sincronizzare al meglio l'operato dei suoi “abitanti”. Non solo nell'ordinaria amministrazione produttiva, ma anche e soprattutto nell'investimento di ricerca. Un investimento che sarà centralizzato in **due nuovi laboratori di ricerca applicata, creati in collaborazione con le facoltà di ingegneria dell'Università Federico II e dell'Università Parthenope**.

 Insomma: la soluzione potrebbe aumentare decisamente la competitività di quel mercato del lavoro. Possiamo chiederci se, dopo questo primo esperimento, possa essere applicato qualcosa di simile per il centro industriale di Cassina. Nonostante le **difficoltà di questi ultimi anni**, infatti, Whirlpool ha sempre affermato di non voler abbandonare il polo industriale collocato nella nostra provincia.

E anche le dichiarazioni rilasciate sul progetto Genesis sembrano voler affermare l'**interesse dell'azienda per il mercato del lavoro europeo**. **Michael Todman, presidente di Whirlpool Europe**, afferma: «Dal nostro ingresso nel mercato del bianco europeo avvenuto oltre 15 anni fa, il marchio Whirlpool ha avuto uno sviluppo straordinario e, da marchio assolutamente sconosciuto, è cresciuto fino a diventare il numero 1. Il Progetto Genesis rientra nella strategia di espansione che intendiamo perseguire per servire i nostri consumatori e continuare a offrire i prodotti di eccellente qualità che il pubblico ha imparato a conoscere e si aspetta da Whirlpool.».

E l'inedita soluzione di Napoli, potrebbe essere la strada giusta da seguire. Tanto che anche

Domenico De Masi la saluta con ottimismo: «Le modalità con cui prende avvio il PROGETTO GENESIS fa bene sperare che tutto questo converga “nel polo del bianco” trainato dalla Whirlpool».

Intanto l'espansione del polo di Napoli sarà ultimata nel 2008, e costerà 77 milioni di euro. Una buona fetta dell'investimento (20 milioni) arriverà proprio da Whirlpool, 57 milioni arriveranno dai consorziati e 37 dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it